



Verbale incontro 22/11/2024

Il giorno 22 novembre 2024 alle ore 20.30 presso la sede dell'ass.ne UniAMOCi Trentino APS in via della Malvasia nr. 73 (TN) sono ripresi gli incontri bisettimanali dedicati alla tutela e condivisione di punti di vista di residenti, famigliari e operatori delle R.S.A. trentine per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Resoconto incontro di data recente con assessore Tonina e ass. sociale Sonia Chiusole
- 2) Strategia di intervento per il prossimo futuro

Sono presenti:

Laura Tondini – UniAMOCi Trentino Aps
Rosanna Caroli – UniAMOCi Trentino Aps e Medici Ippocratici
Ezio Casagrande – Cub e UniAMOCi Trentino Aps
C. N. – infermiere
K. R. – volontaria
A. e M. famigliari attivisti

Si passa quindi al primo punto all'ordine del giorno

1) Resoconto incontro di data recente con assessore Tonina e ass. sociale Sonia Chiusole

L'incontro, tenutosi presso la sede di Via Gilli il giorno 12/11/2024 ad ore 17.00, ha visto la partecipazione di Laura Tondini per UniAMOCi Trentino APS e Ezio Casagrande per Cub Trento.

Si riportano i temi affrontati:

Sede legale: Via della Malvasia 75
CAP 38122, Trento
Codice fiscale 9618060225

uniamocitrentino_aps@proton.me 3382715726



PARENTI – RESIDENTI

Chiesto lo stato dell'opera della direttiva che dovrebbe unificare le regole in tutte le strutture del territorio provinciale (dagli orari di visita fino alla riforma del sistema di gestione delle strutture) già richiesta lo scorso marzo.

Si dà impulso affinché vengano individuate due persone di riferimento per ogni residente che abbia libero accesso alle strutture e che i familiari possano esercitare un più diretto potere decisionale in quanto portatori di interesse e co finanziatori delle strutture stesse.

Si chiede il ripristino dei parametri e rapporti numerici professionista / residente vigenti in periodo pre – pandemico e si denuncia la mancanza del medico in struttura per lunghi periodi nei fine settimana o il sovraccarico che questi si trovano dinanzi dovendo gestire alle volte due o tre piani contemporaneamente.

Si ribadisce che le rette mensili per gli utenti non vanno in alcun modo ritoccate al rialzo.

PERSONALE

Chiesto l'intervento per la riforma dei contratti del personale in servizio presso le strutture del territorio (uniformandolo quindi a quello delle professioni sanitarie), la partecipazione a tavolo di discussione sindacale da parte di Cub per le categorie sopra indicate (infermieri e oss).

Le risposte avute durante l'incontro si aprono con la dichiarazione dello stanziamento di 3,5 milioni aggiuntivi al bilancio (annui) per la situazione delle RSA

Questo importo appare ben lontano dal reale bisogno delle strutture, se andiamo a considerare tutti gli interventi necessari in termini di edilizia e di personale, e appare urgente anticipare la discussione sull'utilizzo (e la provenienza) di questi fondi, in quanto se la strada sarà l'investimento in digitalizzazione e tecnologie, saremo alle prese con un nuovo problema (in realtà lo siamo già, ma va arginato e circoscritto).

Come è noto i fondi del pnrr destinati agli enti pubblici sono in gran parte spendibili in digitalizzazione e non si vuole vengano adoperati per la riduzione del personale: parte



della discussione ha infatti interessato questo aspetto individuato come “strada già tracciata che ci porterà al futuro”.

Va posta particolare attenzione a questo aspetto, affinché quanto denunciato circa la situazione in cui versa il personale (ampiamente sotto numerato) non fornisca l’assist per sdoganare l’applicazione della tecnologia al posto del lavoro umano.

Viene sottolineato come spesso questi sistemi non funzionino per prevenire di cadute o garantire tempestive prese in carico per le richieste d’aiuto, e, nondimeno, va considerato anche l’inquinamento elettromagnetico e l’innalzamento della potenza delle onde per “smartizzare” con l’ormai tristemente famoso Internet of things (internet delle cose) le strutture: se non arginiamo questa prepotente avanzata avremo come risultato la perdita di posti di lavoro e un importante incremento dei disturbi comportamentali dei residenti.

Il lavoro umano non può essere sostituito da alcun software e il nostro impegno deve andare nella direzione di non accettare strumenti palliativi della situazione, ma interventi concreti a favore di chi lavora che prevedano non bonus una tantum ma aumenti salariali, non supporti tecnologici, ma contratti seri che attirino persone verso questa nobile professione che dovrebbe avere come obiettivo non il pareggio di bilancio di gestione, ma l’accompagnamento della persona verso il tramonto con garanzia della tutela della sua dimensione umana.

Anche la formazione del personale, attualmente a numero chiuso, va ampliata: ci ritroviamo con un numero insufficiente di personale un po’ per l’esodo verso strutture o Paesi dove il lavoro viene riconosciuto nella sua interezza, ed un po’ per il numero chiuso delle scuole di formazione. Se da un lato si capisce che per svolgere questi tipi di lavoro deve avere anche una certa predisposizione, dall’altro non si possono giustificare dei numeri di accesso così bassi a fronte di una crescente richiesta di settore.

L’Assessorato parla di un aumento di personale che dovrebbe garantire un passaggio del rapporto degli infermieri da 1/15 a 1/9 e un incremento di 100 posti letto in convenzione: questo apre anche alla riflessione del sovraffollamento delle stanze, poiché deve essere comunque garantito un certo spazio per persona, trattandosi appunto di persone che vivono presso le strutture in pianta stabile da residenti.



Durante l'incontro ci è stato proposto di partecipare alla "Consulta Salute", ma essendo questo un organo con nessun potere decisionale abbiamo preferito declinare e mantenere, piuttosto, un canale di dialogo aperto e continuo con la dott.ssa Chiusole, molto ben preparata ed informata sulla situazione delle varie RSA.

Sarà quindi cura di UniAMOCi Trentino aps e Cub Trento recapitare alla dott.ssa e all'Assessore una nostra comunicazione dove chiediamo nuovamente

- 1) Unificazione di regole di accesso in assetto pre pandemico
- 2) Unificazione del contratto per il personale e abbassamento del rapporto numerico
- 3) Garanzia che l'avvento delle nuove tecnologie non sia adottato per sostituire il lavoro umano e che i fondi stanziati siano utilizzati per il personale in senso stretto e non per formazione "politically correct" magari attraverso i bandi del pnrr

Alla comunicazione scritta seguirà la consegna brevi mano auspicata durante il presidio per lo sciopero dell'11 dicembre.

Nel complesso l'incontro è andato bene e rimaniamo naturalmente in attesa di vedere la concretizzazione di quanto anticipato che, anche se ancora molto distante dagli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere in termini di giustizia sociale, potrebbe essere un inizio per incardinare dei cambiamenti sostanziali.

Si ribadisce la non considerazione di upipa o spes come interlocutori.

Il prossimo incontro è fissato per il giorno 06/12/2024 alla sede di UniAMOCi Trentino APS.